



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"

CeSTer

Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del territorio:
Beni culturali, ambientali e scienze informatiche

AUTOSTRADA A12
ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

**Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010
LOTTO 5**

NOVEMBRE 2010



Società Autostrada Tirrenica p.A.
GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO E
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO



Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del Territorio (CeSTer)
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

Studio di impatto archeologico
Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010
LOTTO 5

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE
SPECIALISTICA
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE UFFICIO AUA

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Alessandro Alf
Ord. Ingg. Milano N. 20015
COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE FUNZIONE FSP

RIFERIMENTO ELABORATO							DATA:	REVISIONE	
DIRETTORIO			FILE				NOVEMBRE 2010	n.	data
codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo					
—									
—	121216	10	AUA	089					

spea Ingegneria
autostrade europea

ELABORAZIONE
GRAFICA
A CURA DI :
COORDINAMENTO
STUDIO : Arch. Annalisa Paolone Ord. Arch. di Campobasso N. 118

CONSULENZA
A CURA DI : CeSTer
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

IL RESPONSABILE
UFFICIO/UNITA' Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DI COMMESSA
Arch. Mario Canato
Ord. Arch. Venezia N. 1294
COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO

VISTO DEL COMMITTENTE

VISTO DEL CONCEDENTE

Resoconto survey
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione
Carreggiata Nord

Resoconto survey CeSTer 2010

Lotto 5, da S a N (corsia verso N)

UR 273, 279 (tav. 163)

Campi arati, leggibili, tuttavia nella UR 279 non si è rilevata la presenza della segnalazione bibliografica **1091**. Inoltre il sopralluogo non ha restituito tracce di interesse archeologico.

UR 277 (tav. 163)

Fascia di terreno incolto, illeggibile, che corre a ridosso della SS1 Aurelia, con una larghezza di ca.8 m.

UR 281 (tav. 163)

Area urbanizzata e inaccessibile: non si è quindi potuta verificare la presenza della segnalazione bibliografica **1091**.

UR 283 (tavv. 163, 164)

Campo incolto, poco leggibile: non è stata verificata la presenza della zona di interesse rilevata dalla dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 285 (tav. 164)

Campo arato, leggibile. La zona di interesse segnalata dalla dall'analisi delle fotografie aeree non è stata riscontrata.

UR 287 (tav. 164)

Terreno inaccessibile e recintato.

UR 289 (tav. 164)

Campo incolto, poco leggibile: non è stata individuata la traccia segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 291 (tav. 164)

Campo incolto, illeggibile.

UR 293 (tav. 164)

Campo arato, leggibile; tuttavia dalla ricognizione di superficie non sono emersi dati nuovi.

UR 295 (tav. 164)

Campo incolto, illeggibile: a causa della erba alta e fitta non è stato possibile controllare sul terreno la segnalazione da ricognizione SIA **615T**, sulla quale ricade una anomalia rilevata dalla dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come area di interesse (cfr. AR 5/1).



UR 295, da SE



UR 295, il punto in cui è segnalato il cluster da ricognizione SIA A12 615T

UR 297 (tav. 164)

Campo coltivato a vite, leggibile, ciononostante la segnalazione da ricognizione SIA **617T** non è stata trovata sul terreno (cfr. AR 5/1).



Sullo sfondo la UR 297, da S

UR 299, 301 (tav. 164)

Campi incolti, poco leggibili, a causa della presenza di sterpaglia non sono state individuate né le segnalazioni da ricognizione SIA (**616T** nella UR 299 e **618T** e **619T** nella UR 301) né le anomalie rilevate attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree (3 macchie circolari e 2 tracce nella UR 299 e 2 zone di interesse, 1 macchia circolare, 1 traccia e 1 traccia di umidità nella UR 301).

UR 303 (tav. 164)

Campo arato: nonostante la ottima leggibilità non è stata individuata la zona con macchie circolari di origine naturale rilevata dalla dall'analisi delle fotografie aeree e non sono emerse nuove tracce di interesse archeologico.

UR 305 (tav. 164, 165)

Campo incolto, poco leggibile: il *survey* non ha quindi potuto rilevare la presenza in questa UR del dato da ricognizione SIA **620T** (cfr. AR 5/2), né identificare sul terreno le anomalie evidenziate attraverso la analisi delle fotografie aeree (1 traccia di umidità, 4 macchie circolari, 1 zona di interesse, una traccia e una zona con microrilievi, tutte di origine naturale).



UR 305: l'area in cui è indicata la segnalazione SIA 620T

UR 307, 309, 313 (tav. 165)

Campi incolti, poco leggibili: la cattiva leggibilità del terreno ha impedito il controllo della segnalazione bibliografica **1767** e del dato da ricognizione SIA A12 **622T** (cfr. AR 5/3) e delle anomalie rilevate attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree (quattro tracce di origine naturale e tre macchie di umidità).



UR 309, panoramica da O

UR 311 (tav. 165)

Proprietà privata inaccessibile, adibita a vivaio.



UR 311 panoramica da O

UR 315 (tav. 165)

Proprietà privata, inaccessibile.

UR 317 (tav. 165)

Campo coltivato, leggibile; tuttavia la ricognizione non ha portato nuovi dati.

UR 319 (tav. 165)

Campo incolto, poco leggibile.

UR 321 (tav. 165)

Campo incolto, illeggibile.

UR 323 (tav. 165)

Campo coltivato, leggibile all'interno del quale non sono emersi nuovi dati.

UR 325 (tav. 165)

Campo incolto, poco leggibile: la presenza di erba secca tagliata e la ricrescita della vegetazione non hanno permesso di rintracciare il dato da ricognizione SIA **624T**, né le tre anomalie di origine naturale individuate attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree: una macchia circolare, una traccia e una traccia di umidità.



UR 325, panoramica da O



UR 325: l'area in cui è segnalato il cluster SIA 624T

UR 327 (tav. 165)

Area incolta, caratterizzata da erba secca tagliata e ricrescita di vegetazione: la illeggibilità del terreno quindi non ha permesso di rintracciare al momento del *survey* la segnalazione da ricognizione SIA **627T** (cfr. AR 5/4), né le due anomalie rilevate dall'analisi delle fotografie aeree realizzata (una zona umida e una zona con macchie circolari).

UR 329 (tav. 165)

Proprietà privata, recintata: l'inaccessibilità dell'area ha impedito la verifica del dato da ricognizione SIA **629T** (cfr. AR 5/5) e delle tre anomalie individuate dalla dall'analisi delle fotografie aeree (una zona di interesse, una zona umida e una macchia circolare).



UR 329, panoramica da O

UR 331 (tav. 165)

Campo incolto, poco leggibile. Nonostante la poca leggibilità è stata individuata nel corso della ricognizione la presenza del sito **6000** (AR 5/5). Non sono state invece identificate le tracce anomale evidenziate in questa UR dalla dall'analisi delle fotografie aeree (una traccia e una zona di interesse entrambe di origine naturale).



UR 331, panoramica da E



Particolare del sito 6000

UR 333 (tav. 165, 166)

Campo incolto, illeggibile: la macchia di origine antropica interpretata come zona di interesse (affioramenti, scavi, tracce di umidità) qui riconosciuta non è stata verificata (cfr. AR 5/6).

UR 335 (tav. 166)

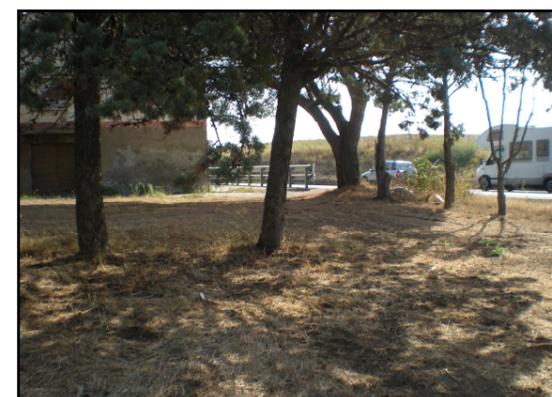
Area urbanizzata, inaccessibile. Non è stato possibile dunque verificare la presenza della traccia rilevata attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/6).

UR 337 (tav. 166)

Campo arato accessibile: la traccia rilevata attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree non è stata identificata sul terreno (cfr. AR 5/6).

UR 339 (tav. 166)

Area incolta, poco visibile, per la presenza di un fitto tappeto di aghi di pino. Tuttavia, la ricognizione ha individuato nella UR il sito **5001** (cfr. AR 5/6).



UR 339, particolare da N

UR 341 (tav. 166)

Area asfaltata con presenza di un fabbricato, inaccessibile (cfr. AR 5/6).

UR 343 (tav. 166)

Area recintata, inaccessibile: la anomalia interpretata come zona di interesse di origine naturale non è stata verificata (cfr. AR 5/6).

UR 345 (tav. 166)

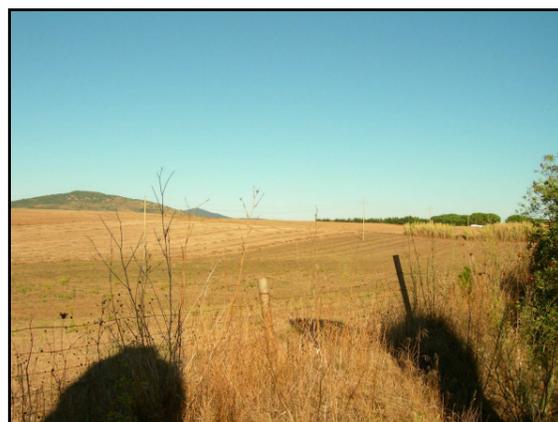
Campo arato, leggibile; tuttavia non è stata identificata sul terreno la presenza della zona di interesse rilevata attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree, né sono state individuate nuove tracce di interesse archeologico.

UR 347, 349, 353, 355, 357, 359 (tav. 166)

Aree recintate, in parte edificate e in parte incolte illeggibili. L'inaccessibilità non ha permesso di verificare i dati già noti per queste aree(cfr. AR 5/7): il dato da ricognizione SIA A12 **630T**, le segnalazioni bibliografiche **940**, **420** e **951** e le tracce anomale rilevate attraverso la dall'analisi delle fotografie aeree (una traccia di umidità, un traccia, un' estesa zona con macchie circolari).



UR 347: proprietà privata recintata, da O



UR 359: area in cui ricade la segnalazione 940

UR 351 (tav. 166)

Campo coltivato, illeggibile.

UR 361 (tav. 166)

Campo coltivato, illeggibile: le segnalazioni bibliografiche **420** e **415** non sono state verificate, né la estesa zona con macchie circolari segnalata dalla dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/7).

UR 363 (tav. 166)

Campo adibito alla coltivazione di ulivi, leggibile; non sono stati trovati nuovi dati.

UR 365, 367 (tav. 166)

Proprietà private inaccessibili. Non è stata quindi possibile nel corso della ricognizione il controllo dei dati già noti per queste aree: le anomalie rilevate dalla analisi delle fototografie aeree (1 zona di interesse e 1 zona con macchie circolari nella UR 365, una traccia nella UR 367) e le segnalazioni bibliografiche **419** (UR 365)e **418** (UR 365 e 367),cfr. AR 5/8.

UR 369 (Tav. 166)

Campo incolto, illeggibile: non è stato possibile individuare né le tre macchie circolari e la zona di interesse rilevate dalla dall'analisi delle fotografie aeree, né la segnalazione bibliografica **354** (cfr. AR 5/8).



UR 369, panoramica da S



UR 369, area in cui è indicata la segnalazione 354

UR 371 (tav. 167)

Area incolta caratterizzata da sterpaglia e boscaglia, comunque recintata e inaccessibile; non è stato quindi possibile il controllo delle segnalazioni bibliografiche **160**, **410** e **411** (cfr. AR 5/8), né delle segnalazioni da ricognizione SIA A12 (**636T** e **637T**; cfr. AR 5/9).

UR 373 (tav. 167)

Superficie incolta illeggibile.

UR 375 (tav. 167)

Campo incolto, poco leggibile: le due segnalazioni bibliografiche **407** e **408** non sono state rintracciate.



UR 375, panoramica da SO



UR 375, da N

UR 377 (tav. 167)

Terreno incolto e illeggibile.

UR 379 (tav. 167)

Campo incolto poco leggibile. La ricognizione ha individuato nella UR la presenza del sito **6001**. Non sono state invece identificate le due tracce anomale segnalate dalla dall'analisi delle fotografie aeree (una macchia circolare e una zona di interesse) né la segnalazione bibliografica **409**.



UR 379, da SE



UR 379: sito 6001, particolare dei materiali rinvenuti

UR 381 (tav. 167)

Proprietà recintata, inaccessibile adibita a vivaio.

UR 385, 387 (tav. 167, 155)

Proprietà private, inaccessibili. Non è stata possibile la verifica delle segnalazioni bibliografiche (cfr. AR 5/10) **142** (UR 385) e **409** (UR 387). La segnalazione bibliografica **102** è stata invece rintracciata: i resti della sua fronte turrata, in gran parte ricoperti da fitta vegetazione, sono inglobati nel muro di recinzione di una proprietà privata. Nelle due UR sono inoltre presenti 2 vincoli monumentali: uno posto sulla villa romana "Casale delle Monache" (probabilmente da identificarsi con la segnalazione bibliografica **142**, interpretata però dalla bibliografia di riferimento come "annesso funzionale di una villa") e uno sulla villa di "Casa Provincia". Sulle due UR ricade inoltre un esteso vincolo archeologico.



UR 385: proprietà privata



Resti della villa con fronte a torrette di "Casa Provincia"

UR 389 (tav. 167, 155)

Area incolta, illeggibile. Sulla UR ricade un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 5/10): sulle motivazioni della sua imposizione non è stata ancora fatta richiesta.



UR 389, panoramica da S

UR 391 (tav. 155)

Campo arato leggibile, all'interno del quale ricade la segnalazione bibliografica **404** (cfr. AR 5/11) non riscontrata al momento della ricognizione di superficie, dalla quale non sono emersi nuovi ulteriori dati per questa UR.

UR 393 (tav. 155)

Proprietà privata inaccessibile, adibita a vivaio. All'interno è presente la segnalazione bibliografica **403**, non verificabile (cfr. AR 5/11).

UR 395 (tav. 155)

Campo coltivato e leggibile. Al suo interno sono presenti tre segnalazioni bibliografiche (cfr. AR 5/11): **403**, **402**, **425**, non riscontrate al momento della ricognizione di superficie.

UR 397 (tav. 155)

Campo incolto e illeggibile, all'interno del quale sono presenti: la segnalazione bibliografica **402** (cfr. AR 5/11) e una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale. Non sono state riscontrate al momento della ricognizione a causa della vegetazione alta e fitta.

UR 399 (tav. 155)

Campo coltivato e poco leggibile. Al suo interno sono presenti: una segnalazione bibliografica **1283** e due anomalie da dall'analisi delle fotografie aeree, interpretate come tracce di origine naturale, e non individuate al momento del *survey* (cfr. AR 5/11).

UR 401 (tav. 155)

Estesa area incolta e poco leggibile, all'interno della quale sono presenti: due segnalazioni bibliografiche **430** (cfr. AR 5/11) e **1282** non riscontrate a causa della scarsa leggibilità del terreno. Sono presenti, inoltre, tre anomalie da analisi delle fotografie aeree (interpretate come una traccia di umidità) una zona umida e una zona con macchie circolari che comprende macchie di umidità, tutte di origine naturale. Nell'area interessate da queste ultime due anomalie è stato rinvenuto il sito **6002**.



UR 401: sito 6002

UR 403, 405 (tav. 155) , **407** (tavv. 155, 154)

Estese proprietà private recintate. Nell'UR 403 sono presenti: quattro segnalazioni bibliografiche **1280, 483, 401 e 424** e un vincolo di tipo monumentale. Nonostante tali presenze non siano state verificate a causa dell'inaccessibilità della proprietà, il sito **6002** nell'UR 401 potrebbe identificarsi con la segnalazione bibliografica **424** (cfr. AR 5/12). Nell'UR 405 sono presenti due segnalazioni bibliografiche **1611 e 424**, non verificabili (cfr. AR 5/12). Nell'UR 407 sono presenti: sei segnalazioni bibliografiche **1493, 400, 399, 396, 395 e 394**, tutte non verificabili.



Panoramica dell'UR 405 da E

UR 409, 411 (tav. 154)

Campi incolti e illeggibili, nelle aree risparmiate dallo svincolo di Orbetello, Monte Argentario.

UR 413 (tav. 154)

Campo incolto e illeggibile.

UR 415 (tavv. 154, 151)

Area coltivata ma poco leggibile, all'interno della quale è segnalata una anomalia individuata attraverso l'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale, non individuata.

UR 417, 419, 421, 425, 427, 429, 431, 435 (tav. 151)

Aree inaccessibili, proprietà private. Nell'UR 417 è presente un vincolo puntuale. L'UR 419 è adibita ad area di servizio Total. All'interno dell'UR 421 sono presenti quattro segnalazioni bibliografiche (cfr. AR 5/13): **90, 387, 385 e 384**, non verificabili; sono presenti inoltre tre vincoli puntuali, uno monumentale e uno architettonico; all'interno dell'UR 425 sono presenti quattro segnalazioni bibliografiche (cfr. AR 5/13): **382, 381, 1575 e 18**, non verificabili; All'interno dell'UR 427 (cfr. AR 5/13) è presente un vincolo monumentale; all'interno dell'UR 429 è presente la segnalazione bibliografica **381** (cfr. AR 5/13), non verificabile; All'interno dell'UR 431 è presente la segnalazione bibliografica **1575** (cfr. AR 5/13), non verificabile; All'interno dell'UR 435 è presente la segnalazione bibliografica **1279** (cfr. AR 5/13), non verificabile.



UR 421: proprietà privata. Sullo sfondo è visibile l'edificio sul quale ricade un vincolo puntuale



UR 421: proprietà privata, in parte coltivata a ulivi

UR 423, 437 (tav. 151)

Aree coltivate, illeggibili. All'interno dell'UR 423 è presente la segnalazione bibliografica **1493**, non individuata, e una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale, anch'essa non rintracciata (cfr AR 5/13).

UR 439 (tav. 151)

Area incolta, illeggibile. All'interno è presente una segnalazione bibliografica **1279**, non riscontrata.

UR 441, 443 (tav. 151)

Aree inaccessibili, proprietà private. All'interno dell'UR 441, destinata a maneggio, è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale; non verificabile; nell'UR 443 è presente la segnalazione bibliografica **50**, non verificata.

UR 445 (tav. 151)

Area incolta e poco leggibile, al cui interno è presente la segnalazione bibliografica **47**, non riscontrata.

Lotto 5 (lato corsia verso N). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.

Sito 5001 (UR 339, tav. 166)

Il sito è stato individuato all'interno di una proprietà privata non recintata e dunque accessibile, tra due fabbricati (nn. civ. 72 e 76 della SS1 Aurelia), al Km 134, III, lato E e immediatamente all'esterno dell'Area di Rischio 5/6.

Si tratta di un'area di spargimento di incerta datazione (probabilmente si tratta di terreno di riporto) caratterizzata dalla presenza di materiale edilizio vario (tegole, mattoni, frammenti di marmo e pietre) e di porcellana.

La scarsa leggibilità del terreno, ricoperto al momento della ricognizione da un fitto tappeto di aghi di pino, non ha permesso l'individuazione del nucleo principale né dell'estensione completa del sito, comunque visibile almeno per 3 x 27, 5 m (fig. 1).



Sito 5001: panoramica da N

Sito 6000 (UR 331, tav. 165)

Il sito è stato individuato sulla sommità di un leggero poggio, all'interno di un terreno accessibile, che al momento della ricognizione si presentava incolto e poco visibile.

Si tratta di un'area di frammenti fittili individuata a 80 metri circa dal percorso dell'Aurelia SS1. Nonostante la difficile lettura del terreno, sono emersi numerosi frammenti di ceramica e di materiale edilizio piuttosto fitti, con un nucleo di massima concentrazione e un'area di dispersione, che coprono un perimetro di 60 X 70 metri circa. Tra i materiali individuati si riconosce:

- ✓ 70 % di frammenti di materiale edilizio (tegole e laterizi) con impasti riconducibili all'età arcaica e repubblicana
- ✓ 20% di frammenti di anfore
- ✓ 10% di frammenti di ceramica comune a impasto grezzo, tra cui un orlo di olla con orlo svasato (cfr. P. Carafa 1995, Officine ceramiche di età regia, Studia Archaeologica, 80, Roma 1995, p. 149) databile tra il VI e il V secolo a. C.

Il sito sembra fare riferimento a una fattoria di modeste dimensioni.

L'area ricade esattamente nel punto in cui è previsto, da progetto, un allontanamento del tracciato della SS1 Aurelia in direzione nord rispetto all'attuale.



Sito 6000: panoramica da N



Sito 6000: particolare dei materiali rinvenuti

Sito 6001 (UR 379, tav. 167)

Il sito è stato individuato su di un terreno pianeggiante e accessibile che al momento della ricognizione si presentava incolto e poco leggibile. Si tratta di un'area di frammenti fittili di grandi dimensioni, individuata a ridosso del tracciato attuale della SS1 Aurelia, 300 metri circa dopo l'uscita "Ansedonia/Cosa" in direzione nord. I frammenti fittili distribuiti in maniera piuttosto fitta, con un punto di massima concentrazione e un'ampia area di spargimento, si estendono su un'area di 90 X 100 metri circa. Durante il sopralluogo sono stati individuati:

- ✓ 70 % di frammenti di materiale edilizio (tegole, coppi e laterizi) con impasti riconducibili all'età tardo repubblicana e prima età imperiale
- ✓ 20% di frammenti di anfore, tra cui si riconoscono olri di Greco-Italiche tipo *MGS V* e *VI* databili nell'ambito del III secolo a. C. (cfr. C. Vandermersch 1994, *Vins et amphores de Grande Grèce et de Sicilie IV^e-III^e s. avant J. -C.*, Napoli 1994) e un orlo di *Dressel 2-4* di probabile produzione campana e datata tra il 50 a. C. e il 150 d. C.
- ✓ 10% di frammenti di ceramica fine e ceramica comune. Tra la ceramica fine si riconosce un orlo di scodella in vernice nera, tipo Morel 2250 (cfr. J. P. Morel 1981, *Céramique campanienne: les formes*, Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome, 244, Roma 1981, pp. 152-155), databile tra il III e il II secolo a. C.

Sono stati individuati anche due frammenti di lastre marmoree di rivestimento parietale.

Da quanto emerge dalla ricognizione il sito individuato sembra fare riferimento a una villa di grandi dimensioni con probabile parte produttiva e abitativa.

L'area ricade nel punto in cui è prevista da progetto, la realizzazione di un ampliamento dello svincolo "Ansedonia/Cosa".



Sito 6001: Panoramica da N



Sito 6001: Particolare materiali

Sito 6002 (UR 401, tav. 155)

Il sito è stato individuato in un terreno accessibile, leggermente in declivio in direzione del tracciato della SS1 Aurelia, che al momento della ricognizione si presentava incolto e poco leggibile.

Si tratta di un'area di materiale fittile di vaste dimensioni, nonostante il pessimo stato di visibilità, è stato possibile individuare più punti di massima concentrazione di materiale e un'area di dispersione, che raggiungono un perimetro di 250 x 250 metri ca.

Tra i materiali presenti è stato individuato:

- ✓ 50% di frammenti di materiale edilizio (tegole, coppi e laterizi)
- ✓ 30% di frammenti di contenitori da trasporto, tra cui anfore tardo repubblicane italiche *Dressel 1*; anfore datate al I e II secolo d. C., tra cui le italiche *Dressel 2-4*, le egee *Camulodunum 184* e le betiche *Dressel 20*; anfore nord africane imperiali e tardo antiche, tra cui le *Tripolitane III*, le *Africane IIC* e un orlo di *Keay XXXVB* (cfr. M. Bonifay 2004, *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, BAR, Int. Ser. 1301, Oxford 2005, pp. 134-135) datata al V secolo d. C.
- ✓ 10% di frammenti di ceramiche comuni
- ✓ 10% di ceramiche fini tra cui una parete di vernice nera; due orli di sigillata italica tra cui una coppa *Conspetus 34* e un piatto *Conspetus 18*, datati il primo tra l'età tiberiana e l'età claudia e il secondo tra l'età augustea e l'età tiberiana (cfr. *Conspetus 1990, Conspetus formarum terrae sigillatae italico modo confectae*, in *Materialien zur Römisch-Germanischen Keramik*, HEFT 10, Bonn 1990); un orlo di sud gallica *Dragendorff 29*; tre orli di sigillata africana D, tra cui un orlo di scodelle *Hayes 60* e *Hayes 61B2*, la prima datata tra la metà del IV e gli inizi del V secolo d. C. e la seconda alla prima metà del V secolo d. C. e un orlo di coppa *Hayes 99B*, datat tra iol 525 e il 580 d. C. (cfr. J. W. Hayes 1972, *Late roman pottery*, Londra 1972; M. Bonifay 2004, *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, BAR, Int. Ser. 1301, Oxford 2005).

Da quanto emerge dalla ricognizione è possibile ipotizzare la presenza di una grande villa con parte produttiva e abitativa, datata tra la tarda età repubblicana e l'età tardo antica



Sito 6002: Panoramica da N



Sito 6002: Particolare materiali

Resoconto survey
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione
Carreggiata Sud

Resoconto *survey CeSTer 2010*

Lotto 5, da S a N (corsia verso S)

UR 248 (tav. 163)

Il campo è illeggibile perché incolto.

UR 250 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo a tratti perché coltivato.

UR 252 (tav. 163)

Il campo è leggibile perché arato, tuttavia durante il sopralluogo non sono stati individuate tracce di interesse archeologico.

UR 254 (tav. 163)

Il campo è illeggibile perché incolto.

UR 256 (tav. 163)

Il campo è leggibile in quanto arato, tuttavia non è stata riscontrata l'anomalia areale di origine naturale, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, e interpretata come macchia circolare. Durante il sopralluogo non sono state individuate tracce di interesse archeologico.

UR 258 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo a tratti perché coltivato.

UR 260, 262 (tav. 163)

I campi risultano inaccessibili in quanto proprietà private recintate.

UR 264 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo a tratti perché coltivato a alberi da frutta. La segnalazione bibliografica **1091**, non è stata pertanto individuata.

UR 266, 268 (tav. 163)

I campi sono leggibili solo a tratti perché sono stati fresati. La segnalazione bibliografica **1091**, non è stata pertanto riscontrata.

UR 270 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo in parte in quanto incolto. La segnalazione bibliografica **1091**, non è stata pertanto riscontrata.

UR 272, 274 (tavv. 163, 164)

I campi risultano inaccessibili in quanto proprietà private recintate. Pertanto non è stato possibile individuare tracce della segnalazione bibliografica **1091**, né delle anomalie areali di origine naturale o antropica interpretate come zone di interesse e indicate dallo studio dell'analisi delle fotografie aeree.

UR 276 (tav. 164)

Il campo è leggibile solo in parte perché incolto con vegetazione fitta e bassa. Queste condizioni non hanno permesso di individuare l'anomalia di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 278 (tav. 164)

La porzione di campo è arata e leggibile. Malgrado le buone condizioni di leggibilità non è stata riconosciuta l'anomalia puntuale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1) e non sono state individuate tracce di interesse archeologico.

UR 280 (tav. 164)

Il campo è illeggibile perché incolto e presenta una fitta vegetazione in superficie. Forse per questo motivo non è stata riconosciuta l'anomalia puntuale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1).

UR 282 (tav. 164)

Il campo è leggibile anche se coltivato a colture orticole (angurie). Malgrado le buone condizioni di leggibilità non è stata riconosciuta l'anomalia puntuale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1).

UR 284 (tav. 164)

L'uliveto è illeggibile a causa della fittissima vegetazione (erba tagliata) presente in superficie, che non consente di vedere il terreno. Non è stato possibile, forse a causa della vegetazione, riscontrare l'anomalia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1).

UR 286 (tav. 164)

Il campo è illeggibile perché incolto, con vegetazione molto fitta alta ca. 1 m. Forse per tale motivo non è stato possibile riconoscere le due anomalie di origine naturale segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1).

UR 288 (tav. 164)

L'area è illeggibile perché caratterizzata dalla presenza di pini e di vegetazione fitta tra le piante che non permette un'ottima leggibilità del terreno.

UR 290 (tav. 164)

L'area è inaccessibile perché occupata da un vivaio ("Garden"); pertanto motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1091** (cfr. AR 5/1).



UR 290, da N

UR 292 (tav. 164)

L'area risulta illeggibile perché coltivata a granturco. Lungo il limite confinante con la SS1 Aurelia sono stati notati alcuni frammenti di laterizi (mattoni e frammenti di tegole) di età romana. Nell'area è presente la segnalazione d'archivio SIA A12 **18T**, e due anomalie di origine naturale riconosciute dall'analisi delle fotografie aeree; a causa delle condizioni di leggibilità del campo non è stato possibile individuarli.



UR 292, da S

UR 294 (tav. 164)

L'uliveto è illeggibile per la presenza di una fitta vegetazione erbacea su tutta l'area. Forse per tale motivo non è stato possibile riconoscere l'anomalia di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/1).



Panoramica dell'UR 294, da O

UR 296 (tav. 164)

Il campo è illeggibile perché coltivato a granturco.

UR 298 (tav. 164)

L'uliveto è leggibile perché risulta arato di recente, tuttavia non è stata riscontrata alcuna traccia di interesse archeologico.

UR 300 (tav. 164)

Il campo è illeggibile perché ricoperto interamente di stoppie e di vegetazione bassa molto fitta.

UR 302 (tav. 164)

L'uliveto è illeggibile perché presenta una vegetazione alta ca. 2 m che non consente di vedere il terreno. Forse per tale motivo non è stato possibile riconoscere l'anomalia areale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/2).

UR 304 (tav. 164)

Il campo è inaccessibile perché recintato; si nota dall'esterno della proprietà che il terreno è incolto. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere le anomalie di origine naturale segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/2).

UR 306 (tav. 164)

Il campo arato è leggibile anche se c'è una leggera vegetazione in superficie, tuttavia non è stato individuato niente di rilevante.

UR 308 (tav. 164, 165)

Il campo è illeggibile perché incolto con vegetazione alta ca. 1 m e molto fitta.

UR 310 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché incolto con vegetazione fitta alta ca. 15 cm.

UR 312 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti, dal momento che non è stato arato di recente e quindi presenta una vegetazione fitta e, in alcuni punti, abbastanza alta. Forse a causa di tale leggibilità non è stato possibile riconoscere l'anomalia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/3).

UR 314 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché incolto con vegetazione molto fitta di ca. 10, 20 cm d'altezza. Nel campo è indicata la segnalazione bibliografica **1592**, che per le condizioni di leggibilità non è stato possibile riconoscere. Va però sottolineato il ritrovamento di due frammenti di laterizi di età romana. Inoltre l'analisi delle foto aeree indica alcune anomalie di origine naturale, di cui una lineare e una areale. In corrispondenza di queste è stato possibile notare la presenza nel terreno di chiazze di diverso colore, nelle quali la vegetazione è leggermente diversa, probabilmente a causa di zone di diversa umidità (cfr. AR 5/3).



UR 314, da E

UR 316 (tav. 165)

Il campo è inaccessibile perché recintato; si nota comunque che è incolto e con due grandi serre abbandonate. Qui è presente la segnalazione di ricognizione **623T** SIA A12, che non è stata possibile controllare (cfr. AR 5/3).



UR 316, da N



UR 316, da N

UR 318 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché incolto con vegetazione bassa su tutta la superficie del campo.

UR 320 (tav. 165)

L'area è inaccessibile perché sede di un consorzio agrario recintato, composto di un edificio e da un parcheggio asfaltato.

UR 322 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché incolto con una vegetazione bassa che ricopre tutto il campo. Forse per tale motivo non è stata riconosciuta l'anomalia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 324 (tav. 165)

Il campo è leggibile perché arato. Nell'area non sono state individuate due anomalie di origine naturale, interpretate come tracce di umidità e che sono segnalate dall'analisi delle foto aeree (cfr. AR 5/4A), né sono state individuate tracce di interesse archeologico.

UR 326 (tav. 165)

L'area risulta inaccessibile perché occupata da una stazione di servizio. Nell'area è segnalata dall'analisi delle fotografie aeree un'anomalia di origine naturale, interpretata come traccia di umidità, che non è stato possibile verificare (cfr. AR 5/4A).

UR 328 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché interamente ricoperto di stoppie. Nell'area è segnalata dall'analisi delle fotografie aeree un'anomalia di origine naturale, interpretata come traccia di umidità, che non è stato possibile riconoscere sul terreno.

UR 330, 332, 334 (tav. 165)

I campi sono inaccessibili. Pertanto non è stato possibile riconoscere la segnalazione bibliografica **955** indicata nell'UR 332 (cfr. AR 5/4B).



UR 332, panoramica da E

UR 336 (tav. 165)

Il campo risulta illeggibile perché incolto con vegetazione molto alta e fitta, con sterpaglie e rovi in prossimità del fosso.

UR 338, 340 (tav. 165)

I campi risultano inaccessibili.

UR 342 (tav. 165)

L'uliveto è leggibile perché è arato, tuttavia non è stato riscontrato niente di rilevante.

UR 344 (tav. 165)

L'area risulta recintata e inaccessibile. Sono presenti due edifici: il primo vicino alla strada, civico 47 dell'Aurelia, il quale sembra pubblico ma abbandonato; il secondo è una proprietà privata residenziale.

UR 346 (tav. 165)

Il campo è leggibile solo a tratti perché non è stato arato di recente e quindi è ricresciuta l'erba; inoltre in qualche porzione del campo ai bordi dell'Aurelia sono presenti dei canneti.

UR 348 (tav. 166)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. Tuttavia è stato individuato un nuovo sito, **8003**, mentre non ci sono tracce evidenti della segnalazione bibliografica. Nessun riscontro dell'anomalia areale di origine naturale interpretata come zona di interesse, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/6).

UR 350, 352 (tav. 166)

I terreni risultano inaccessibili in quanto proprietà private recintate. Non è stato trovato alcun riscontro rispetto alle indicazioni dell'analisi delle fotografie aeree. L'anomalia areale di origine naturale interpretata come zona di interesse non è stata riconosciuta, e neppure le segnalazioni bibliografiche **660** e **805**, tracciato ipotetico della via Aurelia. Ancora più a O un'altra anomalia lineare di origine naturale, interpretata come solco e la segnalazione bibliografica **895**, non sono stati rintracciati (cfr. AR 5/6).



Panoramica delle UR 350, 352, da O



Panoramica delle UR 350, 352, da O



Panoramica delle UR 350, 352, da O

UR 354, 356 (tav. 166)

I campi sono illeggibili perché incolti. Tuttavia è stato individuato il nuovo sito **8002**. Mentre non è stata trovata traccia dell'indicazione dall'analisi delle fotografie aeree, costituita da una vasta anomalia areale di origine naturale caratterizzata da numerose macchie circolari (cfr. AR 5/7).

UR 358 (tav. 166)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato a ulivi.

UR 360, 362, 364 (tav. 166)

I campi sono illeggibili in quanto coltivati.

UR 366, 368, 370, 372, 374 (tav. 166)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. A causa della scarsa leggibilità non è stato possibile individuare né le segnalazioni bibliografiche **1288** e **419**, né l'anomalia areale di origine naturale interpretata come zona di macchie circolari, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/8).

UR 376 (tav. 166)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato. Pertanto non è stato possibile rintracciare l'anomalia lineare di origine naturale interpretata come traccia di umidità, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree. La segnalazione bibliografica **355**, un casale di XV secolo, in realtà si riferisce allo stesso "Casale Marotti". Ugualmente il vincolo è da spostare in riferimento allo stesso casale (cfr. AR 5/8).



Panoramica dell'UR 376, da NE

UR 378 (tav. 166, 167)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata. Pertanto non è stato possibile verificare l'anomalia areale di origine naturale interpretata come zona d'interesse, indicata dall'analisi delle fotografie aeree; né la segnalazione bibliografica **414** (cfr. AR 5/8).

UR 380 (tav. 167)

Il campo è illeggibile perché incolto.

UR 382 (tav. 167)

Il campo è leggibile solo a tratti perché coltivato a uliveto. La segnalazione bibliografica **1769** dovrebbe essere verosimilmente da collegare con il sito **8001** (UR 364) (cfr. AR 5/8).

UR 384 (tav. 167)

Il campo è illeggibile perché occupato da fitta boscaglia. Sono stati verificati i resti della villa romana collocata sulla sommità del colle (segnalazione bibliografica **112**, sito **8006**); la segnalazione bibliografica **24** si riferisce a un ambiente voltato che verosimilmente è da identificare sempre con la villa sulla sommità. Da segnalare la presenza del vincolo architettonico di "Casale Marotti" (cfr. AR 5/8).



Panoramica dell'UR 384, da E



Panoramica dell'UR 384, da O

UR 386 (tav. 167)

Il campo è illeggibile perché coltivato. Comunque è stato possibile individuare il sito **8006**. L'anomalia puntuale di origine naturale, interpretata come zona umida, e segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, non è stata riconosciuta (cfr. AR 5/8).

UR 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400 (tav. 167)

I campi sono illeggibili poiché incolti o con fitta boscaglia. Nell'UR 388 si trovano le ultime propaggini del sito **8006**. Non è stato possibile riscontrare la segnalazione bibliografica **408, 160 e 358**.



Panoramica dell'UR 388, da NE



Panoramica dell'UR 394, da N

UR 402 (tav. 167)

Il campo è illeggibile perché coltivato a ulivi. Non è stato possibile riscontrare la segnalazione bibliografica **408**.

UR 404 (tav. 167)

Il campo è illeggibile perché incolto. Non è stato possibile riscontrare la segnalazione bibliografica **408 e 411** (cfr. AR 5/9).

UR 406, 408, 410 (tav. 167)

I campi sono illeggibili perché coperti da fitta boscaglia. Non è stato possibile riscontrare le segnalazioni bibliografiche **408 e 410**; non sono state riscontrate neppure le indicazioni dell'analisi delle fotografie aeree che consistono in alcune anomalie areali di origine naturale, interpretate come zone di interesse, un'anomalia naturale areale interpretata come zona di macchie circolari, alcune anomalie puntuali di origine naturale o antropica interpretate come micro rilievi. In realtà questi ultimi sembrano coincidere con cambiamenti della vegetazione.



Panoramica dell'UR 406, da O

UR 412, 414 (tav. 167)

I campi risultano inaccessibili poiché proprietà private recintate, adibite a zona residenziale e impianti di depurazione. Non è stato pertanto possibile controllare la segnalazione bibliografica **104, 409 e 407** (cfr. AR 5/10).



Panoramica dell'UR 414, da E



Panoramica dell'UR 414, da E

UR 416 (tav. 167, 155)

I campi risultano illeggibili perché incolti. Non è stato pertanto possibile controllare la segnalazione bibliografica **104** (cfr. AR 5/11).

UR 418 (tav. 155)

Il campo è illeggibile perché incolto con bassa e fitta vegetazione. Non è stato pertanto possibile controllare la segnalazione bibliografica **104**. Nonostante queste condizioni di leggibilità si sono potuti individuare alcuni frammenti fittili riferibili al sito **7001** (cfr. AR 5/11).

UR 420 (tav. 155)

Il vigneto è leggibile ed è stato possibile individuare alcuni frammenti dell'area di spargimento del sito **7001** (cfr. AR 5/11).

UR 422 (tav. 155)

Il campo è leggibile solo a tratti perché incolto con vegetazione fitta e alta 1 m ca. Nonostante la scarsa leggibilità del terreno si è individuato il sito **7001** (cfr. AR 5/11).



UR 422, sito 7001, da O

UR 424 (tav. 155)

L'uliveto è leggibile, anche se sul campo sono presenti mucchi di erba appena tagliata. Non è stato possibile riconoscere l'anomalia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree. Inoltre nell'area è indicata la segnalazione bibliografica **104**, di cui non si è trovata traccia alcuna (cfr. AR 5/11).

UR 426 (tav. 155)

Il campo è illeggibile perché è incolto e con vegetazione fitta alta ca. 1 m. Non è stato possibile riconoscere l'anomalia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree. Inoltre nell'area è indicata la segnalazione bibliografica **104** di cui non si è trovata alcuna traccia (cfr. AR 5/11).



UR 424, da N

UR 428 (tav. 167)

L'uliveto è illeggibile a causa della fitta e bassa vegetazione in superficie che impedisce di vedere il terreno. Non è stato possibile riconoscere la traccia di umidità di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree. Inoltre nell'area è indicata la segnalazione bibliografica **104** che durante il sopralluogo non è stata individuata (cfr. AR 5/11).

UR 430 (tav. 155)

Il campo è inaccessibile perché è incolto e con vegetazione fitta di ca. 2 m d'altezza. Per tale motivo non è possibile riconoscere la traccia di umidità di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree. Inoltre nell'area è indicata la segnalazione bibliografica **104** di cui, durante la ricognizione, non è stata trovata traccia (cfr. AR 5/11).

UR 432 (tav. 155)

L'area è inaccessibile perché adibita a deposito giudiziario recintato. Inoltre per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1281**.



UR 432, da N

UR 434 (tav. 155)

L'area è inaccessibile in quanto proprietà privata residenziale recintata. Per tale motivo non è stato possibile inoltre controllare le segnalazioni bibliografiche **401** e **104** (cfr. AR 5/12).



UR 434, da N

UR 436 (tav. 155)

Il vigneto è leggibile solo a tratti a causa della vegetazione bassa e fitta in superficie. Nonostante ciò non è stata trovata alcuna traccia della segnalazione bibliografica **104**.

UR 438 (tavv. 155, 154)

Il campo è leggibile perché arato, con poca vegetazione in superficie e pietrame; comunque non è stata notata nessuna traccia della segnalazione bibliografica **104**.

UR 440 (tavv. 155, 154)

L'area è inaccessibile in quanto proprietà privata residenziale. Per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **104**.

UR 442 (tav. 154)

Il campo è illeggibile perché è incolto, con una fitta vegetazione alta ca. 50 cm che impedisce la leggibilità del terreno. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere la segnalazione bibliografica **104**.

UR 444 (tav. 154)

L'area è inaccessibile perché, localizzata nei terreni di risparmio dello svincolo. Per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **104**.

UR 446 (tav. 154)

Il campo è illeggibile perché incolto con una vegetazione fitta alta ca. 50 cm che rende impossibile vedere il terreno. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere la segnalazione bibliografica **104**. Inoltre l'analisi delle fotografie aeree segnala un'anomalia areale di origine naturale che, a causa dell'illeggibilità del terreno, non si è riscontrata.

UR 448 (tav. 154)

L'area è inaccessibile perché si tratta di una proprietà privata residenziale. Per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **104**.

UR 450 (tav. 154)

Il campo è illeggibile perché incolto con vegetazione fitta che non permette di vedere il terreno. Forse per tale motivo non è stato possibile riconoscere le segnalazioni bibliografiche **104**, **397**, **398** e **399**.

UR 452 (tav. 154)

L'area è inaccessibile perché occupata da un vivaio di grandi dimensioni ("Giorgio Tesi Group"); sono presenti alberi di piccola taglia, fitti, ornamentali e da frutto. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere le segnalazioni bibliografiche **104, 394 e 395**.

UR 454 (tav. 154)

Il campo è illeggibile perché incolto con una vegetazione fitta alta ca. 1 m che non ha permesso di vedere il terreno. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere la segnalazione bibliografica **104**.

UR 456, 458 (tavv. 154, 151)

L'area è inaccessibile perché recintata. L'UR 456 è una proprietà privata con alcune zone arate e coltivate, altre con uliveti o incolte; l'inaccessibilità del terreno non ha permesso di controllare la segnalazione bibliografica **104**. L'UR 458 è una proprietà privata costituita da un campo incolto con vegetazione alta ca. 2 m, in cui quindi non è stato possibile controllare le segnalazioni bibliografiche **386, 387 e 104** e l'anomalia relativa a una zona con scavi di origine antropica, indicata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/13).

UR 460 (tav. 151)

L'area è inaccessibile perché si tratta di una zona industriale e commerciale recintata nella parte S; nella parte N il terreno è incolto con vegetazione molto alta costituita da canneti di ca. 3 m. A causa dell'illeggibilità non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **104, 360, 382, 383, 384, 385, 1575** e le anomalie, interpretate come scavi puntuali di origine antropica e traccia di umidità di origine naturale, rilevate dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 5/13).



Panoramica dell'UR 460, da N



Panoramica dell'UR 460, da O

UR 462 (tav. 151)

L'area è inaccessibile perché ricoperta da una fittissima vegetazione che impedisce l'accesso. Per tale motivo non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **359 e 383** (cfr. AR 5/13).

UR 464 (tav. 151)

L'area è illeggibile perché si tratta di terreni incolti con vegetazione alta e molto fitta.

UR 466 (tav. 151)

L'area è inaccessibile perché proprietà privata; nell'UR è segnalato un vincolo puntuale da riferire al casale che insiste all'incrocio del bivio delle "Quattro Strade".

UR 468 (tav. 151)

Il campo è illeggibile perché incolto con una fitta vegetazione alta ca. 1 m.

UR 470 (tav. 151)

L'uliveto è leggibile solo a tratti perché la vegetazione in alcuni punti è molto alta.

UR 472 (tav. 151)

Il campo è illeggibile perché incolto e con una fitta vegetazione in superficie alta ca. 10, 20 cm che non permette di vedere il terreno.

UR 474 (tav. 151)

L'area è leggibile perché si tratta di una zona incolta.

UR 476 (tav. 151)

L'area è inaccessibile perché occupata da una fitta boscaglia su terreno ripido, situazione che ha impedito l'accesso.

UR 478 (tav. 151)

L'area è inaccessibile in quanto si tratta di uliveti e vigneti recintati. Per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1494**.

UR 480, 482 (tav. 151)

L'area è illeggibile perché costituita da campi incolti con una vegetazione di sterpaglia molto fitta e alta ca. 10, 15 cm. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere la segnalazione bibliografica **1494**, e nemmeno l'anomalia areale, interpretata come zona umida di origine naturale, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 484, 486 (tavv. 151, 144)

L'area è leggibile perché sono campi arati, tuttavia non è stato riscontrato niente di rilevante.

UR 488 (tav. 144)

L'area è inaccessibile.

Lotto 5 (lato corsia verso S). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.

Sito 7001 (UR 422, tav. 155)

Il sito **7001**, individuato in località "Pitorsino", di fronte alla "Locanda di Ansedonia", è costituito da un'area di frammenti fittili individuata a ca. 15 m a O dall'Aurelia. I materiali presenti sono suddivisi in:

- ✓ 80 % di frammenti di anfore, tra cui un orlo di anfora Greco-Italica tipo *Lyding Will d* (cfr. E. Lyding Will 1982, *Greco-Italic amphoras*, in *Hesperia*, 51, 1982, pp. 338-356), datata tra l'inizio e il terzo quarto del II secolo a. C.
- ✓ 10% di frammenti di materiale edilizio (laterizi)
- ✓ 10% di ceramica comune con impasti di età medio e tardo repubblicana

Il sito si estende per ca. 230 m in direzione N, S, parallelamente all'Aurelia, e 60 m in direzione E, O. Il nucleo dello spargimento è stato individuato di fronte alla "Locanda di Ansedonia", in questo punto la densità di frammenti fittili è di ca. 5 pezzi per mq mentre nelle zone periferiche del sito la densità è di ca. 1 pezzo per mq.



Panoramica del sito 7001, da O

Sito 8001 (UR 384, tav. 167)

Nell'UR 384, a O dello svincolo "Ansedonia", è stato individuato il sito **8001**. A S dello svincolo, sopra un piccolo rilievo coperto da fitta macchia boschiva, si nota un ammasso di pietre di grandi dimensioni apparentemente allineate con orientamento E, O e per una lunghezza di ca. 5m. Purtroppo la scarsa leggibilità non permette più dettagliate descrizioni.

L'area circostante è priva di materiali diagnostici mentre sono stati notati alcuni pezzi di cemento e asfalto che potrebbero far ipotizzare a un riporto di terra moderno. Va però precisato che il contesto potrebbe avere una relazione con la segnalazione bibliografica **1769** immediatamente a N, interpretato come "casa 2", ma del quale nel corso del sopralluogo non sono stati trovati i materiali ceramici segnalati.



Panoramica del sito 8001, da O

Sito 8002 (UR 354, 356, tav. 166)

In prossimità della località "Torba" (comune di Capalbio) è stato individuato il sito **8002**. L'area di spargimento di frammenti ceramici densamente concentrata, si estende lungo la SS1 Aurelia su di un terreno pianeggiante, per una lunghezza di 95 m. ca. e una larghezza di 15 m. ca. La parte meridionale del sito è di difficile delimitazione a causa della scarsa leggibilità. Sono stati individuati sul terreno:

- ✓ 20 % di frammenti di anfore
- ✓ 10% di ceramica fine tra cui una parete di vernice nera di incerta attribuzione
- ✓ 70% di frammenti di materiale edilizio (laterizi e tegole)

Il sito è interpretabile come fattoria rustica di periodo romano.



Panoramica del sito 8002, da E

Sito 8003 (UR 348, tav. 166)

Sulle pendici orientali di una piccola collina, tra la località “Torba” e lo svincolo “Ansedonia Sud”, si individua una concentrazione di forma allungata (180x50 m) con pochi reperti:

- ✓ 90 % di frammenti di materiale edilizio (laterizi e tegole)
- ✓ 10% di ceramica comune con impasti riconducibili all'età tardo repubblicana e primo imperiale

L'estensione riportata nella cartografia indica la massima concentrazione dei reperti individuati, dal momento che la scarsa leggibilità non consente di rilevare l'estensione totale del sito.

Il sito è interpretabile come fattoria rustica di periodo romano.



Panoramica del sito 8002, da E

Sito 8006 (UR 384, tav. 167)

Sulla sommità della collina a SO del casale “Marotti” (Ansedonia) è stata individuata un'area di spargimento di materiale fittile, che non è stato possibile delimitare con certezza a causa della scarsa leggibilità del terreno (fitta sterpaglia alternata a macchia boschiva). Durante il sopralluogo sono stati individuati:

- ✓ 90 % di frammenti di materiale edilizio (laterizi e tegole)
- ✓ 10% di ceramica vascolare conservata in pessime condizioni

Sono state rinvenute inoltre tratti di muri di terrazzamento e un ambiente voltato, riconducibile con molta probabilità a una cisterna. Si indica per altro la segnalazione di un'altra cisterna (1287), collocata a ca. 200 m di distanza.

Il sito è da identificare con la villa romana nota dalla segnalazione bibliografica 112.



Panoramica del sito 8006, da S



Panoramica del sito 8006, da S



Particolare dell'ambiente voltato del sito 8006



Resti di strutture del sito 8006, da N